

# Il governo inasprisce la repressione contro il movimento studentesco

## Cariche poliziesche a Torino

### Sospeso il preside del «Parini»

Il prof. Mattalia si era rifiutato di chiamare la polizia per far sgomberare il liceo occupato — Irruzione degli agenti in altri cinque istituti medi di Milano — Occupazioni, assemblee e manifestazioni in tutti gli atenei — La lotta si sta estendendo nei licei — Oltre cento ordini di comparizione spiccati a Pisa

Grandi manifestazioni, cortei di protesta in tutti i Paesi, assemblee continue nelle città occupate hanno caratterizzato la giornata di ieri in tutte le città dove hanno sede i principali atenei d'Italia. Un fatto nuovo è la sempre maggior presenza degli studenti medi. Studenti medi e universitari a Torino sono stati selvaggiamente caricati dalla polizia mentre manifestavano al centro della città per chiedere l'immediata scarcerazione dell'universitario arrestato per l'occupazione di Palazzo Campana e il ritiro degli altri 17 mandati di cattura. I giovani delle medie non attestano solo la loro solidarietà con gli universitari, ma si inseriscono nella nuova ondata di un movimento che si sta estendendo in una nuova struttura più moderna e più democratica per le loro scuole. La riforma delle medie superiori, che avrebbe dovuto essere il logico sviluppo di quella media unica è uno dei tanti problemi che questa legislatura lunga e travagliata non ha nemmeno affrontato.

Gli universitari romani che l'altro giorno, in risposta alle proposte «accomodanti» del ministro dell'Università, Giuseppe Magliostro, sono intervenuti in massa alla manifestazione della CGIL, per le pensioni. Al termine dell'assemblea, durante la quale come riferiamo in altra parte del giornale ha preso la parola anche uno studente — gli universitari in corteo hanno percorso le vie cittadine per poi manifestare a lungo davanti a Palazzo Chigi.

Un convegno nazionale dei rappresentanti degli studenti in lotta dovrebbe tenersi a Milano dal 9 all'11 marzo nella sede delle facoltà umanistiche della Sapienza, occupata dagli universitari. «Il convegno» — informa un comunicato dell'interfacoltà — ha lo scopo di consentire un confronto tra le diverse posizioni e linee politiche portate avanti nelle diverse sedi.

Il comitato di coordinamento degli studenti di Torino ha tenuto il suo esame insieme ai colleghi milanesi. L'opportunità di trasferire a Roma il convegno.

TORINO — Un corteo di circa cinquecento studenti che sfilava per le vie del centro è stato selvaggiamente aggredito dalla polizia. Violenza e ripetute cariche hanno caratterizzato il fermento di numerosi giovani che sono stati portati all'ospedale; anche alcuni agenti risultano feriti. Un corteo di studenti si è mosso verso il carcere per solidarietà tangibile alla solidarietà a Federico Avanzini, il compagno incarcerato, si è portato a Palazzo Campana. La sede delle facoltà umanistiche era presidiata da nuclei di poliziotti che hanno impedito agli studenti di penetrare nel carcere. Iniziali i primi affertamenti. Gli agenti hanno caricato manifestando con violenza maudita. Il giorno ha risposto alla sfida, difendendo come potevano con gli ombrelli. Si sono avuti i primi contusi, alcuni studenti feriti in un momento in cui il vice questore Ferrito meditati all'ospedale, e giudicati guaribili rispettivamente in 5 e 10 giorni.

Un corteo nazionale dei rappresentanti degli studenti in lotta dovrebbe tenersi a Milano dal 9 all'11 marzo nella sede delle facoltà umanistiche della Sapienza, occupata dagli universitari. «Il convegno» — informa un comunicato dell'interfacoltà — ha lo scopo di consentire un confronto tra le diverse posizioni e linee politiche portate avanti nelle diverse sedi.

Il comitato di coordinamento degli studenti di Torino ha tenuto il suo esame insieme ai colleghi milanesi. L'opportunità di trasferire a Roma il convegno.

TORINO — Un corteo di circa cinquecento studenti che sfilava per le vie del centro è stato selvaggiamente aggredito dalla polizia. Violenza e ripetute cariche hanno caratterizzato il fermento di numerosi giovani che sono stati portati all'ospedale; anche alcuni agenti risultano feriti. Un corteo di studenti si è mosso verso il carcere per solidarietà tangibile alla solidarietà a Federico Avanzini, il compagno incarcerato, si è portato a Palazzo Campana. La sede delle facoltà umanistiche era presidiata da nuclei di poliziotti che hanno impedito agli studenti di penetrare nel carcere. Iniziali i primi affertamenti. Gli agenti hanno caricato manifestando con violenza maudita. Il giorno ha risposto alla sfida, difendendo come potevano con gli ombrelli. Si sono avuti i primi contusi, alcuni studenti feriti in un momento in cui il vice questore Ferrito meditati all'ospedale, e giudicati guaribili rispettivamente in 5 e 10 giorni.

TORINO — Un corteo di circa cinquecento studenti che sfilava per le vie del centro è stato selvaggiamente aggredito dalla polizia. Violenza e ripetute cariche hanno caratterizzato il fermento di numerosi giovani che sono stati portati all'ospedale; anche alcuni agenti risultano feriti. Un corteo di studenti si è mosso verso il carcere per solidarietà tangibile alla solidarietà a Federico Avanzini, il compagno incarcerato, si è portato a Palazzo Campana. La sede delle facoltà umanistiche era presidiata da nuclei di poliziotti che hanno impedito agli studenti di penetrare nel carcere. Iniziali i primi affertamenti. Gli agenti hanno caricato manifestando con violenza maudita. Il giorno ha risposto alla sfida, difendendo come potevano con gli ombrelli. Si sono avuti i primi contusi, alcuni studenti feriti in un momento in cui il vice questore Ferrito meditati all'ospedale, e giudicati guaribili rispettivamente in 5 e 10 giorni.

TORINO — Un corteo di circa cinquecento studenti che sfilava per le vie del centro è stato selvaggiamente aggredito dalla polizia. Violenza e ripetute cariche hanno caratterizzato il fermento di numerosi giovani che sono stati portati all'ospedale; anche alcuni agenti risultano feriti. Un corteo di studenti si è mosso verso il carcere per solidarietà tangibile alla solidarietà a Federico Avanzini, il compagno incarcerato, si è portato a Palazzo Campana. La sede delle facoltà umanistiche era presidiata da nuclei di poliziotti che hanno impedito agli studenti di penetrare nel carcere. Iniziali i primi affertamenti. Gli agenti hanno caricato manifestando con violenza maudita. Il giorno ha risposto alla sfida, difendendo come potevano con gli ombrelli. Si sono avuti i primi contusi, alcuni studenti feriti in un momento in cui il vice questore Ferrito meditati all'ospedale, e giudicati guaribili rispettivamente in 5 e 10 giorni.

### I professori occupanti agli studenti: incontriamoci

I professori che continuano ad occupare la facoltà di Lettere e Filosofia a Roma hanno lanciato un appello a tutti i docenti democratici dell'Università italiana. Nel documento, che richiama i gravi problemi della scuola, si esprime la necessità di una chiara presa di posizione di coloro che ritengono di non restare inerti di fronte alla situazione. «Come primo atto di questa assunzione di responsabilità si è detto nel documento: i docenti esprimono la volontà di contribuire alla costituzione, con gli studenti, di una sede d'incontro in cui si giungano a decisioni comuni sui problemi dell'Università e si concordino le possibili ipotesi di soluzione e relativi provvedimenti».

### Solidali i firmatari dell'appello di Parri

Una lettera di solidarietà agli studenti in lotta è stata inviata dagli aderenti all'appello di Ferruccio Parri, riuniti a Roma il 2 marzo scorso: l'hanno firmata Argan, Parri, Tullia Carrettoni, Gregory, Ossicini, Simone Gatto, Montesi, Anderlini Bruni, Emanuele Salvadori, Bonicatti Marfori, Patrono Prat, Giovannelli Vittoria Callegari, Raboni Cecchi Leonora Vinay, Rosalba Bellino, Lotti Roma gnoli, Caraglia, Scandone, Lima Lenzi, Barba, Santoni. «Costrette a scriverci — è scritto fra l'altro nel documento — le autorità costituite, accademiche e governative, non hanno dimostrato, salvo poche

### La madre è riuscita a salvarlo

La madre è riuscita a salvarlo. Il bimbo di tre anni è stato scotennato da un atto di canaglia di un medico che ha agito in nome della scienza. La madre ha salvato il suo piccolo da una morte atroce — i cani lo stavano divorando — la madre che è prontamente accorsa alle grida del piccolo La donna, a calci e a botte, trasportando subito dopo il figlioletto all'ospedale dove i medici gli hanno medicato le orribili ferite.

### Scotennano un bimbo otto terrier inferociti

Un bimbo di tre anni è stato scotennato da un atto di canaglia di un medico che ha agito in nome della scienza. La madre ha salvato il suo piccolo da una morte atroce — i cani lo stavano divorando — la madre che è prontamente accorsa alle grida del piccolo La donna, a calci e a botte, trasportando subito dopo il figlioletto all'ospedale dove i medici gli hanno medicato le orribili ferite.

### Sequestrato possidente sardo

Un possidente di 32 anni di zieri, mentre si sono lasciati occupare dal gruppo di studenti, è stato sequestrato. Il sequestro del Campus è avvenuto stamane poco prima delle sei. Il proprietario si trovava nella tenuta della sua famiglia, in regione Pianu Ladu, a 8 km. dal centro abitato. Erano coperti di intenti alla mangiatura delle vacche, il fratello Salvatore e un dipendente, Tore Dettori. Ad un certo punto, si hanno intenti a fare qualche passo, ma sono stati ricostituiti dallo stesso possidente scampato al sequestro. «Erano le 5 e meno cinque. Mi stavo recando all'ovile. Appena sulla strada popolare mi sono trovato di fronte tre uomini armati di mitra. Ho avuto una reazione istintiva: scappare. Ero disarmato e non potevo tentare di fuggire. Sono stato trascinato a forza. Due banditi sbarravano la strada davanti alle armi puntate contro di me. Erano pronti a sparare. Sono scappato in un campo di grano. Ero tuttora deciso a non arrendermi. Pur valutando il rischio ho spinto a terra un arredo, e mi sono dato alla fuga».

### La madre è riuscita a salvarlo

La madre è riuscita a salvarlo. Il bimbo di tre anni è stato scotennato da un atto di canaglia di un medico che ha agito in nome della scienza. La madre ha salvato il suo piccolo da una morte atroce — i cani lo stavano divorando — la madre che è prontamente accorsa alle grida del piccolo La donna, a calci e a botte, trasportando subito dopo il figlioletto all'ospedale dove i medici gli hanno medicato le orribili ferite.

### Scotennano un bimbo otto terrier inferociti

Un bimbo di tre anni è stato scotennato da un atto di canaglia di un medico che ha agito in nome della scienza. La madre ha salvato il suo piccolo da una morte atroce — i cani lo stavano divorando — la madre che è prontamente accorsa alle grida del piccolo La donna, a calci e a botte, trasportando subito dopo il figlioletto all'ospedale dove i medici gli hanno medicato le orribili ferite.

### Sequestrato possidente sardo

Un possidente di 32 anni di zieri, mentre si sono lasciati occupare dal gruppo di studenti, è stato sequestrato. Il sequestro del Campus è avvenuto stamane poco prima delle sei. Il proprietario si trovava nella tenuta della sua famiglia, in regione Pianu Ladu, a 8 km. dal centro abitato. Erano coperti di intenti alla mangiatura delle vacche, il fratello Salvatore e un dipendente, Tore Dettori. Ad un certo punto, si hanno intenti a fare qualche passo, ma sono stati ricostituiti dallo stesso possidente scampato al sequestro. «Erano le 5 e meno cinque. Mi stavo recando all'ovile. Appena sulla strada popolare mi sono trovato di fronte tre uomini armati di mitra. Ho avuto una reazione istintiva: scappare. Ero disarmato e non potevo tentare di fuggire. Sono stato trascinato a forza. Due banditi sbarravano la strada davanti alle armi puntate contro di me. Erano pronti a sparare. Sono scappato in un campo di grano. Ero tuttora deciso a non arrendermi. Pur valutando il rischio ho spinto a terra un arredo, e mi sono dato alla fuga».

### La madre è riuscita a salvarlo

La madre è riuscita a salvarlo. Il bimbo di tre anni è stato scotennato da un atto di canaglia di un medico che ha agito in nome della scienza. La madre ha salvato il suo piccolo da una morte atroce — i cani lo stavano divorando — la madre che è prontamente accorsa alle grida del piccolo La donna, a calci e a botte, trasportando subito dopo il figlioletto all'ospedale dove i medici gli hanno medicato le orribili ferite.

### Sequestrato possidente sardo

Un possidente di 32 anni di zieri, mentre si sono lasciati occupare dal gruppo di studenti, è stato sequestrato. Il sequestro del Campus è avvenuto stamane poco prima delle sei. Il proprietario si trovava nella tenuta della sua famiglia, in regione Pianu Ladu, a 8 km. dal centro abitato. Erano coperti di intenti alla mangiatura delle vacche, il fratello Salvatore e un dipendente, Tore Dettori. Ad un certo punto, si hanno intenti a fare qualche passo, ma sono stati ricostituiti dallo stesso possidente scampato al sequestro. «Erano le 5 e meno cinque. Mi stavo recando all'ovile. Appena sulla strada popolare mi sono trovato di fronte tre uomini armati di mitra. Ho avuto una reazione istintiva: scappare. Ero disarmato e non potevo tentare di fuggire. Sono stato trascinato a forza. Due banditi sbarravano la strada davanti alle armi puntate contro di me. Erano pronti a sparare. Sono scappato in un campo di grano. Ero tuttora deciso a non arrendermi. Pur valutando il rischio ho spinto a terra un arredo, e mi sono dato alla fuga».

### La madre è riuscita a salvarlo

La madre è riuscita a salvarlo. Il bimbo di tre anni è stato scotennato da un atto di canaglia di un medico che ha agito in nome della scienza. La madre ha salvato il suo piccolo da una morte atroce — i cani lo stavano divorando — la madre che è prontamente accorsa alle grida del piccolo La donna, a calci e a botte, trasportando subito dopo il figlioletto all'ospedale dove i medici gli hanno medicato le orribili ferite.

### Sequestrato possidente sardo

Un possidente di 32 anni di zieri, mentre si sono lasciati occupare dal gruppo di studenti, è stato sequestrato. Il sequestro del Campus è avvenuto stamane poco prima delle sei. Il proprietario si trovava nella tenuta della sua famiglia, in regione Pianu Ladu, a 8 km. dal centro abitato. Erano coperti di intenti alla mangiatura delle vacche, il fratello Salvatore e un dipendente, Tore Dettori. Ad un certo punto, si hanno intenti a fare qualche passo, ma sono stati ricostituiti dallo stesso possidente scampato al sequestro. «Erano le 5 e meno cinque. Mi stavo recando all'ovile. Appena sulla strada popolare mi sono trovato di fronte tre uomini armati di mitra. Ho avuto una reazione istintiva: scappare. Ero disarmato e non potevo tentare di fuggire. Sono stato trascinato a forza. Due banditi sbarravano la strada davanti alle armi puntate contro di me. Erano pronti a sparare. Sono scappato in un campo di grano. Ero tuttora deciso a non arrendermi. Pur valutando il rischio ho spinto a terra un arredo, e mi sono dato alla fuga».

### La madre è riuscita a salvarlo

La madre è riuscita a salvarlo. Il bimbo di tre anni è stato scotennato da un atto di canaglia di un medico che ha agito in nome della scienza. La madre ha salvato il suo piccolo da una morte atroce — i cani lo stavano divorando — la madre che è prontamente accorsa alle grida del piccolo La donna, a calci e a botte, trasportando subito dopo il figlioletto all'ospedale dove i medici gli hanno medicato le orribili ferite.

### Sequestrato possidente sardo

Un possidente di 32 anni di zieri, mentre si sono lasciati occupare dal gruppo di studenti, è stato sequestrato. Il sequestro del Campus è avvenuto stamane poco prima delle sei. Il proprietario si trovava nella tenuta della sua famiglia, in regione Pianu Ladu, a 8 km. dal centro abitato. Erano coperti di intenti alla mangiatura delle vacche, il fratello Salvatore e un dipendente, Tore Dettori. Ad un certo punto, si hanno intenti a fare qualche passo, ma sono stati ricostituiti dallo stesso possidente scampato al sequestro. «Erano le 5 e meno cinque. Mi stavo recando all'ovile. Appena sulla strada popolare mi sono trovato di fronte tre uomini armati di mitra. Ho avuto una reazione istintiva: scappare. Ero disarmato e non potevo tentare di fuggire. Sono stato trascinato a forza. Due banditi sbarravano la strada davanti alle armi puntate contro di me. Erano pronti a sparare. Sono scappato in un campo di grano. Ero tuttora deciso a non arrendermi. Pur valutando il rischio ho spinto a terra un arredo, e mi sono dato alla fuga».

### La madre è riuscita a salvarlo

La madre è riuscita a salvarlo. Il bimbo di tre anni è stato scotennato da un atto di canaglia di un medico che ha agito in nome della scienza. La madre ha salvato il suo piccolo da una morte atroce — i cani lo stavano divorando — la madre che è prontamente accorsa alle grida del piccolo La donna, a calci e a botte, trasportando subito dopo il figlioletto all'ospedale dove i medici gli hanno medicato le orribili ferite.

### Sequestrato possidente sardo

Un possidente di 32 anni di zieri, mentre si sono lasciati occupare dal gruppo di studenti, è stato sequestrato. Il sequestro del Campus è avvenuto stamane poco prima delle sei. Il proprietario si trovava nella tenuta della sua famiglia, in regione Pianu Ladu, a 8 km. dal centro abitato. Erano coperti di intenti alla mangiatura delle vacche, il fratello Salvatore e un dipendente, Tore Dettori. Ad un certo punto, si hanno intenti a fare qualche passo, ma sono stati ricostituiti dallo stesso possidente scampato al sequestro. «Erano le 5 e meno cinque. Mi stavo recando all'ovile. Appena sulla strada popolare mi sono trovato di fronte tre uomini armati di mitra. Ho avuto una reazione istintiva: scappare. Ero disarmato e non potevo tentare di fuggire. Sono stato trascinato a forza. Due banditi sbarravano la strada davanti alle armi puntate contro di me. Erano pronti a sparare. Sono scappato in un campo di grano. Ero tuttora deciso a non arrendermi. Pur valutando il rischio ho spinto a terra un arredo, e mi sono dato alla fuga».

### La madre è riuscita a salvarlo

La madre è riuscita a salvarlo. Il bimbo di tre anni è stato scotennato da un atto di canaglia di un medico che ha agito in nome della scienza. La madre ha salvato il suo piccolo da una morte atroce — i cani lo stavano divorando — la madre che è prontamente accorsa alle grida del piccolo La donna, a calci e a botte, trasportando subito dopo il figlioletto all'ospedale dove i medici gli hanno medicato le orribili ferite.

### Sequestrato possidente sardo

Un possidente di 32 anni di zieri, mentre si sono lasciati occupare dal gruppo di studenti, è stato sequestrato. Il sequestro del Campus è avvenuto stamane poco prima delle sei. Il proprietario si trovava nella tenuta della sua famiglia, in regione Pianu Ladu, a 8 km. dal centro abitato. Erano coperti di intenti alla mangiatura delle vacche, il fratello Salvatore e un dipendente, Tore Dettori. Ad un certo punto, si hanno intenti a fare qualche passo, ma sono stati ricostituiti dallo stesso possidente scampato al sequestro. «Erano le 5 e meno cinque. Mi stavo recando all'ovile. Appena sulla strada popolare mi sono trovato di fronte tre uomini armati di mitra. Ho avuto una reazione istintiva: scappare. Ero disarmato e non potevo tentare di fuggire. Sono stato trascinato a forza. Due banditi sbarravano la strada davanti alle armi puntate contro di me. Erano pronti a sparare. Sono scappato in un campo di grano. Ero tuttora deciso a non arrendermi. Pur valutando il rischio ho spinto a terra un arredo, e mi sono dato alla fuga».



MILANO — Il preside del liceo «Parini», prof. Mattalia, s'è rifiutato di far intervenire la polizia contro gli studenti che occupavano l'istituto. La reazione governativa non si è fatta attendere: il ministro della Pubblica Istruzione Gui — che martedì aveva sollecitato tramite il provveditore agli studi l'intervento poliziesco — ha personalmente disposto la sospensione del preside Mattalia. Il prof. Mattalia aveva risposto col seguente telegramma: «A riscontro pressante, quasi minacciosa richiesta telefonica signora vostra di ieri sera comunico: Assemblea generale studenti pariniani radunatai ieri pomeriggio Aula Magna ha deliberato dopo ordinato svolgimento lavori occupazione scuola per oggi 8 marzo. Gruppo studenti incaricato messa a punto documento giustificativo ha finito lavori stamane. Nessun incidente. Proteste energicamente per grave offesa implicita sua affermazione telefonica che si trattasse di mandria di selvaggi. Considero grave offesa valutazione negativa fatta in termini di rimprovero per politica scolastica di educazione del giovani all'autoeducazione e all'autogoverno cui scolarità patiana ha dato in questi due anni sorprendente esempio. L'offesa investita non solo la scolarità ma anche corpo insegnante a ciò collaborante e buon governo delle famiglie e più direttamente presidenza. Protesto — continua il telegramma — contro abitudini scaricare sui capi di istituti superiori le più ampie responsabilità della ripetutamente segnalata condizione di crescente tensione e spirito di rivolta dei giovani giustamente premeati per rinviare scuola. Questa presidenza non può né intende opporsi momentanea significante occupazione scuola. Ieri sera la polizia ha fatto irruzione nel Parini. Sulla sospensione del prof. Mattalia, i deputati comunisti Dimini, Rossinovich, Albani, Pina Re, Leonardi, Rossana Rossanda, Lajolo, Sacchi hanno presentato un'interrogazione urgente al ministro della Pubblica Istruzione. (Nella foto: il preside del Parini davanti all'istituto)

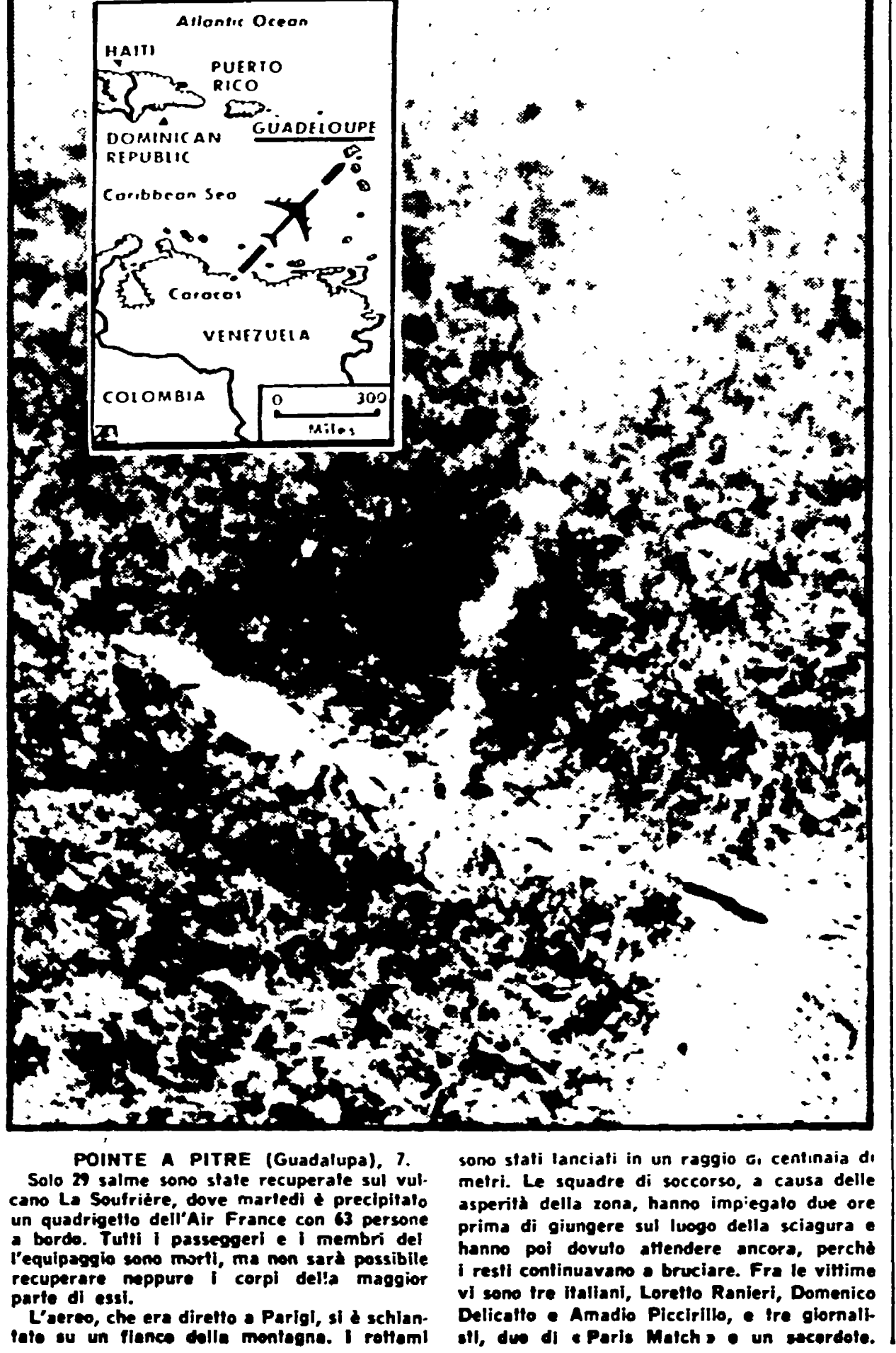
## COLPO DOPPIO DEI BANDITI NEL GIRO DI DUE ORE

# Sequestrato possidente sardo Un altro è riuscito a fuggire

L'irruzione nell'ovile di cinque fuorilegge — Armi in pugno: «Vieni con noi e non temere» — Preso per un pastore il fratello della vittima Drammatico racconto del protagonista del secondo episodio — Ha lotto disperatamente con gli aggressori ed è riuscito a salvarsi

### L'AEREO FRANCESE CONTRO IL VULCANO DI GUADALUPA

## NEMMENO I CADAVERI



POINTE A PITRE (Guadalupa). 7. Solo 29 salme sono state recuperate sul vulcano La Soufrière, dove martedì è precipitato un quadrilatero dell'Air France con 63 persone a bordo. Tutti i passeggeri e i membri del equipaggio sono morti, ma non sarà possibile recuperare neppure i corpi della maggior parte di essi.

### Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 7. I banditi sardi, dopo qualche settimana di pausa, sono di nuovo all'opera. All'alba di oggi hanno sequestrato Giovanni Campus, un possidente di 32 anni di zieri, mentre si sono lasciati occupare dal gruppo di studenti, è stato sequestrato. Il sequestro del Campus è avvenuto stamane poco prima delle sei. Il proprietario si trovava nella tenuta della sua famiglia, in regione Pianu Ladu, a 8 km. dal centro abitato. Erano coperti di intenti alla mangiatura delle vacche, il fratello Salvatore e un dipendente, Tore Dettori. Ad un certo punto, si hanno intenti a fare qualche passo, ma sono stati ricostituiti dallo stesso possidente scampato al sequestro. «Erano le 5 e meno cinque. Mi stavo recando all'ovile. Appena sulla strada popolare mi sono trovato di fronte tre uomini armati di mitra. Ho avuto una reazione istintiva: scappare. Ero disarmato e non potevo tentare di fuggire. Sono stato trascinato a forza. Due banditi sbarravano la strada davanti alle armi puntate contro di me. Erano pronti a sparare. Sono scappato in un campo di grano. Ero tuttora deciso a non arrendermi. Pur valutando il rischio ho spinto a terra un arredo, e mi sono dato alla fuga».

### La madre è riuscita a salvarlo

La madre è riuscita a salvarlo. Il bimbo di tre anni è stato scotennato da un atto di canaglia di un medico che ha agito in nome della scienza. La madre ha salvato il suo piccolo da una morte atroce — i cani lo stavano divorando — la madre che è prontamente accorsa alle grida del piccolo La donna, a calci e a botte, trasportando subito dopo il figlioletto all'ospedale dove i medici gli hanno medicato le orribili ferite.

### Sequestrato possidente sardo

Un possidente di 32 anni di zieri, mentre si sono lasciati occupare dal gruppo di studenti, è stato sequestrato. Il sequestro del Campus è avvenuto stamane poco prima delle sei. Il proprietario si trovava nella tenuta della sua famiglia, in regione Pianu Ladu, a 8 km. dal centro abitato. Erano coperti di intenti alla mangiatura delle vacche, il fratello Salvatore e un dipendente, Tore Dettori. Ad un certo punto, si hanno intenti a fare qualche passo, ma sono stati ricostituiti dallo stesso possidente scampato al sequestro. «Erano le 5 e meno cinque. Mi stavo recando all'ovile. Appena sulla strada popolare mi sono trovato di fronte tre uomini armati di mitra. Ho avuto una reazione istintiva: scappare. Ero disarmato e non potevo tentare di fuggire. Sono stato trascinato a forza. Due banditi sbarravano la strada davanti alle armi puntate contro di me. Erano pronti a sparare. Sono scappato in un campo di grano. Ero tuttora deciso a non arrendermi. Pur valutando il rischio ho spinto a terra un arredo, e mi sono dato alla fuga».

Giuseppe Podda